

**Tabella delle violazioni del codice di comportamento
e delle relative sanzioni disciplinari**

Personale non dirigente

ARTICOLO CODICE COMPORTEME NTO	VIOLAZIONE	SANZIONE CCNL COMPARTO
Art. 2, c.1	ABUSO DELLA POSIZIONE O DEI POTERI DI CUI IL DIPENDENTE È TITOLARE	MINIMO: RIMPROVERO VERBALE MASSIMO: SOSPENSIONE DAL SERVIZIO FINO A 6 MESI
Art. 2, c. 2	PARZIALITA' E MANCATA ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI	
Art. 2, c. 3	USO A FINI PRIVATI DI INFORMAZIONI D'UFFICIO, OSTACOLO DEL CORRETTO ADEMPIMENTO DEI COMPITI O Nocumento AGLI INTERESSI O ALL'IMMAGINE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Art. 2, c. 4	MANCATO PERSEGUIMENTO DELLA LOGICA DI CONTENIMENTO DEI COSTI	
Art. 2, c. 5	DISPARITÀ DI TRATTAMENTO O ESERCIZIO DI AZIONI ARBITRARIE O DISCRIMINATORIE	
Art. 2, c. 6	AGGRAVAMENTO DEI PROCEDIMENTI E MANCATA APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SEMPLIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA	MINIMO: RIMPROVERO VERBALE MASSIMO: SOSPENSIONE DAL SERVIZIO FINO A 10 GIORNI
Art. 2, c. 7	MANCATO SCAMBIO E OMESSA TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI DATI IN QUALSIASI FORMA, ANCHE TELEMATICA, AD ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
Art. 3	RICHIESTA O ACCETTAZIONE DI REGALI O ALTRE UTILITÀ CHE SUPERINO IL MODICO VALORE	MINIMO: RIMPROVERO VERBALE MASSIMO: SOSPENSIONE DAL SERVIZIO FINO A 6 MESI

ARTICOLO CODICE COMPORTAME NTO	VIOLAZIONE	SANZIONE CCNL COMPARTO
Art. 3, c. 5 lett. a)	ACCETTAZIONE DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE O DI CONSULENZA, CON QUALSIASI TIPOLOGIA DI CONTRATTO O INCARICO, DA PERSONE O ENTI PRIVATI CHE SIANO STATI NEL BIENNIO PRECEDENTE, ISCRITTI AD ALBI DI APPALTATORI DI OPERE E LAVORI PUBBLICI O AD ALBI DI FORNITORI DI BENI O DI PRESTATORI DI SERVIZI TENUTI DAL SERVIZIO DI APPARTENENZA	
Art. 3, c. 5 lett. b)	ACCETTAZIONE DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE O DI CONSULENZA, CON QUALSIASI TIPOLOGIA DI CONTRATTO O INCARICO, DA PERSONE O ENTI PRIVATI CHE PARTECIPINO, O ABBIANO PARTECIPATO NEL BIENNIO PRECEDENTE, A PROCEDURE PER L'AGGIUDICAZIONE DI APPALTI, COTTIMI FIDUCIARI, CONCESSIONI DI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE O A PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI ED AUSILI FINANZIARI O L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE CURATE DAL SERVIZIO DI APPARTENENZA	
Art. 3, c. 5 lett. c)	ACCETTAZIONE DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE O DI CONSULENZA, CON QUALSIASI TIPOLOGIA DI CONTRATTO O INCARICO, DA PERSONE O ENTI PRIVATI CHE ABBIANO, O ABBIANO AVUTO NEL BIENNIO PRECEDENTE, ISCRIZIONI O PROVVEDIMENTI A CONTENUTO AUTORIZZATORIO, CONCESSORIO O ABILITATIVO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI COMUNQUE DENOMINATI, OVE I PREDETTI PROCEDIMENTI O PROVVEDIMENTI AFFERISCANO A DECISIONI O ATTIVITÀ INERENTI AL SERVIZIO DI APPARTENENZA	MINIMO: RIMPROVERO VERBALE MASSIMO: SOSPENSIONE DAL SERVIZIO FINO A 6 MESI
Art. 3, c. 5 lett. d)	ACCETTAZIONE DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE O DI CONSULENZA, CON QUALSIASI TIPOLOGIA DI CONTRATTO O INCARICO, DA PERSONE O ENTI PRIVATI CHE ABBIANO, O ABBIANO AVUTO NEL BIENNIO PRECEDENTE, UN INTERESSE ECONOMICO SIGNIFICATIVO IN DECISIONI O ATTIVITÀ INERENTI AL SETTORE DI APPARTENENZA	
Art. 4	OMESSA COMUNICAZIONE DELL'ADESIONE O APPARTENENZA AD ASSOCIAZIONI O ORGANIZZAZIONI I CUI AMBITI DI INTERESSE POSSANO INTERFERIRE CON LE ATTIVITÀ DELL'UFFICIO	MINIMO: RIMPROVERO VERBALE
Art. 4, c. 7	COSTRIZIONE NEI CONFRONTI DI ALTRI DIPENDENTI AD ADERIRE AD ASSOCIAZIONI OD ORGANIZZAZIONI O ESERCIZIO DI PRESSIONI A TAL FINE, CON PROMESSA DI VANTAGGI O PROSPETTAZIONE DI SVANTAGGI DI CARRIERA	MASSIMO: SOSPENSIONE DAL SERVIZIO FINO A 10 GIORNI
Art. 5	<p>OMESSA INFORMAZIONE DI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE O CONSULENZA, COMUNQUE DENOMINATI, CON SOGGETTI PRIVATI, IN QUALUNQUE MODO RETRIBUITI, CHE IL DIPENDENTE ABBAIA O ABBAIA AVUTO NEGLI ULTIMI TRE ANNI, CON LA PRECISAZIONE:</p> <p>A) SE EGLI STESSO OVVERO SUOI PARENTI O AFFINI ENTRO IL SECONDO GRADO, IL CONIUGE O I CONVIVENTI, ABBIANO ANCORA RAPPORTI FINANZIARI CON IL SOGGETTO CON CUI HA AVUTO I PREDETTI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE;</p> <p>B) SE TALI RAPPORTI SIANO INTERCORSI O INTERCORRANO CON SOGGETTI CHE ABBIANO INTERESSI IN ATTIVITÀ O DECISIONI INERENTI ALLA STRUTTURA DI APPARTENENZA, LIMITATAMENTE ALLE PRATICHE A LUI AFFIDATE</p>	MINIMO: RIMPROVERO VERBALE MASSIMO: SOSPENSIONE DAL SERVIZIO FINO A 10 GIORNI

ARTICOLO CODICE COMPORTAME NTO	VIOLAZIONE	SANZIONE CCNL COMPARTO
Art. 5, c. 4	MANCATA ASTENSIONE DAL PRENDERE DECISIONI O SVOLGERE ATTIVITÀ IN SITUAZIONI DI CONFLITTO, ANCHE POTENZIALE, CON INTERESSI PERSONALI, DEL CONIUGE, DI CONVIVENTI, DI PARENTI E DI AFFINI ENTRO IL SECONDO GRADO. IL CONFLITTO PUÒ RIGUARDARE INTERESSI DI QUALSIASI NATURA, ANCHE NON PATRIMONIALI, COME QUELLI DERIVANTI DALL'INTENTO DI ASSECONDARE PRESSIONI POLITICHE, SINDACALI O DEI SUPERIORI GERARCHICI	
Art. 6, c. 1	<p>MANCATA ASTENSIONE DEL DIPENDENTE DAL PARTECIPARE ALL'ADOZIONE DI DECISIONI O AD ATTIVITÀ CHE POSSONO COINVOLGERE INTERESSI PROPRI, OVVERO DI SUOI PARENTI O AFFINI ENTRO IL SECONDO GRADO, DEL CONIUGE O DI CONVIVENTI, OPPURE DI PERSONE CON LE QUALI ABBIA RAPPORTI DI CONOSCENZA ATTRAVERSO FREQUENTAZIONE ABITUALE, OVVERO, DI SOGGETTI OD ORGANIZZAZIONI CON CUI EGLI O IL CONIUGE ABBIA CAUSA PENDENTE O GRAVE INIMICIZIA O RAPPORTI DI CREDITO O DEBITO SIGNIFICATIVI, OVVERO DI SOGGETTI OD ORGANIZZAZIONI DI CUI SIA TUTORE, CURATORE, PROCURATORE OD AGENTE, OVVERO DI ENTI, ASSOCIAZIONI ANCHE NON ICONOSCIUTE, COMITATI, SOCIETÀ O STABILIMENTI DI CUI SIA AMMINISTRATORE O GERENTE O DIRIGENTE E IN OGNI ALTRO CASO IN CUI SUSSISTANO GRAVI RAGIONI DI CONVENIENZA.</p> <p>Si intendono:</p> <p>a) per rapporti di conoscenza attraverso la frequentazione abituale: la commensalità abituale o la costante e assidua relazione interpersonale;</p> <p>b) per grave inimicizia: sentimenti di avversione e ostilità che si concretino in circostanze oggettive sorrette da concretezza, serietà e precisione, non bastando mere opinioni o impressioni o fatti incerti ed equivoci;</p> <p>c) rapporti di credito o debito significativi quelli di importo superiore ad € 2.000,00</p>	<p>MINIMO: MULTA PARI A 5 ORE</p> <p>MASSIMO: SOSPENSIONE DAL SERVIZIO FINO A 6 MESI</p>
Art. 6, c. 2	OMESSA COMUNICAZIONE AL DIRIGENTE DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE	
Art. 7, c. 1	MANCATA OSSERVANZA DELLE SPECIFICHE MISURE DI PREVENZIONE PREVISTE DAL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	MINIMO: RIMPROVERO VERBALE
Art. 7, c. 2	MANCATA COLLABORAZIONE CON IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ASSICURANDO ALLO STESSO OGNI COMUNICAZIONE DI DATI E INFORMAZIONI RICHIESTE E SEGNALANDO, FERMO RESTANDO L'OBBLIGO DI DENUNCIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, IN VIA RISERVATA ALLO STESSO, DI PROPRIA INIZIATIVA, EVENTUALI SITUAZIONI DI ILLECITO NELL'AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA DI CUI SIA VENUTO A CONOSCENZA	MASSIMO: SOSPENSIONE DAL SERVIZIO FINO A 10 GIORNI
Art. 7, c. 3	VIOLAZIONE DELLA TUTELA DELL'ANONIMATO DEL SEGNALANTE	

ARTICOLO CODICE COMPORTAME NTO	VIOLAZIONE	SANZIONE CCNL COMPARTO
Art. 8, c. 1 e 2	INOSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA PREVISTI DAL PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITA'	
Art. 8, c. 3	INOSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI PROCESSI DECISIONALI	MINIMO: RIMPROVERO VERBALE
Art. 8, c. 4	OMESSA SEGNALAZIONE OBBLIGHI DI AGGIORNAMENTO, CORREZIONE E INTEGRAZIONE DELLE INFORMAZIONI DEI DATI E DEGLI ATTI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE, ATTINENTI ALLA SFERA DI PROPRIA COMPETENZA	MASSIMO: SOSPENSIONE DAL SERVIZIO FINO A 10 GIORNI
Art. 9, c. 1	INOSSERVANZA DIVIETO DI ASSUMERE COMPORTAMENTI CHE POSSONO NUOCERE ALL'IMMAGINE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Art. 9, c. 2	INOSSERVANZA NEI RAPPORTI PRIVATI CON ALTRI ENTI PUBBLICI, COMPRESSE LE RELAZIONI EXTRALAVORATIVE CON PUBBLICI UFFICIALI NELL'ESERCIZIO DELLE LORO FUNZIONI, DELLE SEGUENTI REGOLE: A) DIVIETO DI PROMETTERE FACILITAZIONI PER PRATICHE D'UFFICIO IN CAMBIO DI UNA AGEVOLAZIONE PER LE PROPRIE; B) DIVIETO DI CHIEDERE DI PARLARE CON I SUPERIORI GERARCHICI DELL'IMPIEGATO O FUNZIONARIO CHE SEGUE LA QUESTIONE PRIVATA DEL DIPENDENTE, FACENDO LEVA SULLA PROPRIA POSIZIONE GERARCHICA ALL'INTERNO DEL COMUNE; C) DIVIETO DI DIFFONDERE INFORMAZIONI E FARE COMMENTI, NEL RISPETTO E NEI LIMITI DELLA LIBERTÀ DI ESPRESSIONE, VOLUTAMENTE ATTI A LEDERE L'IMMAGINE O L'ONORABILITÀ DI COLLEGHI, DI SUPERIORI GERARCHICI, DI AMMINISTRATORI, O DELL'ENTE DI APPARTENENZA IN GENERALE.	MINIMO: MULTA PARI A 5 ORE MASSIMO: SOSPENSIONE DAL SERVIZIO FINO A 6 MESI
Art. 9, c. 3	INOSSERVANZA DEL DIVIETO, NEI RAPPORTI PRIVATI CON ALTRI ENTI O SOGGETTI PRIVATI: A) DI DIFFONDERE DATI E INFORMAZIONI RISERVATE O UFFICIOSE SULL'ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE D'APPARTENENZA IN GENERE O SU SPECIFICI PROCEDIMENTI; B) DI ANTICIPARE I CONTENUTI SPECIFICI DI PROCEDIMENTI DI GARA, DI CONCORSO, O DI ALTRI PROCEDIMENTI CHE PREVEDANO UNA SELEZIONE PUBBLICA COMPARATIVA AI FINI DELL'OTTENIMENTO DI CONTRATTI DI LAVORO, DI PRESTAZIONE DI SERVIZI O DI FORNITURA, DI FACILITAZIONI, E BENEFICI IN GENERALE; C) DI DIFFONDERE I RISULTATI DI PROCEDIMENTI, PRIMA CHE SIANO CONCLUSI, CHE POSSANO INTERESSARE IL SOGGETTO CON CUI SI È IN CONTATTO IN QUEL MOMENTO O DI SOGGETTI TERZI	MINIMO: MULTA PARI A 5 ORE MASSIMO: SOSPENSIONE DAL SERVIZIO FINO A 6 MESI
Art. 9, c. 5	INOSSERVANZA DEL DIVIETO DI: A) EVITARE OGNI DICHIARAZIONE PUBBLICA CONCERNENTE LA PROPRIA ATTIVITÀ DI SERVIZIO; B) ASTENERSI DA QUALSIASI ALTRA DICHIARAZIONE CHE POSSA NUOCERE AL PRESTIGIO ED ALL'IMMAGINE DELL'ENTE D'APPARTENENZA; C) NON INTRATTENERE RAPPORTI CON I MEZZI DI INFORMAZIONE IN MERITO ALLE ATTIVITÀ	MINIMO: MULTA PARI A 5 ORE

ARTICOLO CODICE COMPORTAME NTO	VIOLAZIONE	SANZIONE CCNL COMPARTO
	<p>ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE D'APPARTENENZA, SALVO IL CASO DI UN'ESPRESSA AUTORIZZAZIONE;</p> <p>D) NON SOLLECITARE LA DIVULGAZIONE, IN QUALUNQUE FORMA, DI NOTIZIE INERENTI ALL'ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE D'APPARTENENZA;</p> <p>INOSSERVANZA DELL'OBBLIGO DI INFORMARE IMMEDIATAMENTE IL DIRIGENTE DEL SETTORE DI APPARTENENZA NEL CASO SIA DESTINATARIO DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI DA PARTE DEGLI ORGANI DI INFORMAZIONE</p>	<p>MASSIMO: SOSPENSIONE DAL SERVIZIO FINO A 6 MESI</p>
<p>Art. 10, c. 1, 2, 3 e 4</p>	<p>SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE SENZA GARANTIRE IMPEGNO, DISPONIBILITÀ, RIGORE E TEMPESTIVITÀ O NON OSSERVANDO LE DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ADEMPIMENTO DELLE PROPRIE COMPETENZE</p>	
<p>Art. 10, c. 5</p>	<p>INOSSERVANZA NELLE RELAZIONI CON I COLLEGHI, I COLLABORATORI E I RESPONSABILI E DIRIGENTI, ANCHE DI ALTRI SETTORI, DELLE REGOLE VOLTE A :</p> <p>A) ASSICURARE COSTANTEMENTE LA MASSIMA COLLABORAZIONE, NEL RISPETTO RECIPROCO DELLE POSIZIONI E DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI;</p> <p>B) EVITARE ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI CHE POSSANO TURBARE IL NECESSARIO CLIMA DI SERENITÀ E CONCORDIA NELL'AMBITO DEGLI UFFICI</p>	
<p>Art. 10, c. 6</p>	<p>MANCATO RISPETTO DELL'ORARIO DI LAVORO E DEL CORRETTO UTILIZZO DEI PERMESSI E DEI CONGEDI DI ASTENSIONE DAL LAVORO</p>	
<p>Art. 10, c. 7 e 8</p>	<p>UTILIZZO SCORRETTO DEL MATERIALE E DELLE ATTREZZATURE MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE RISORSE INFORMATICHE</p>	
<p>Art. 10, c. 9 e 10</p>	<p>INOSSERVANZA REGOLE POSTE IN CASO DI MOBILITÀ INTERNA E CESSAZIONE DAL SERVIZIO</p>	<p>MINIMO: RIMPROVERO VERBALE</p>
<p>Art. 10, c. 11</p>	<p>OMESSE O TARDIVE COMUNICAZIONI AL PROPRIO DIRIGENTE CIRCA EVENTI O SITUAZIONI RILEVATI</p>	<p>MASSIMO: SOSPENSIONE DAL SERVIZIO FINO A 10 GIORNI</p>
<p>Art. 11</p>	<p>INOSSERVANZA REGOLE DI COMPORTAMENTO CON IL PUBBLICO</p>	
<p>Art. 13</p>	<p>CON RIFERIMENTO AL PERSONALE TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - OMESSA VIGILANZA SULL'UTILIZZO GLI STRUMENTI ASSEGNATI - ASSUNZIONE DI ATTEGGIAMENTI NON CORDIALI, IRRISPETTOSI O CONTRARI AL PERSEGUIMENTO DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO - INERZIA O ACQUIESCENZA RISPETTO ALLA DIFFUSIONE DI NOTIZIE NON RISPONDENTI AL VERO QUANTO ALL'ORGANIZZAZIONE, ALL'ATTIVITÀ E AI DIPENDENTI PUBBLICI INOSSERVANZA DISPOSIZIONI PER I TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA 	

ARTICOLO CODICE COMPORTEME NTO	VIOLAZIONE	SANZIONE CCNL COMPARTO
Art. 14, c. 1	MANCATO RISPETTO, NELL'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ NEGOZIALE PER CONTO DELL'AMMINISTRAZIONE, DEL DIVIETO DI RICORRERE ALLA MEDIAZIONE DI TERZI NONCHÉ DEL DIVIETO DI CORRISPONDERE O PROMETTERE AD ALCUNO UTILITÀ A TITOLO DI INTERMEDIAZIONE, NÉ PER FACILITARE O PER AVER FACILITATO LA CONCLUSIONE O L'ESECUZIONE DI CONTRATTI	MINIMO: MULTA PARI A 5 ORE MASSIMO: SOSPENSIONE DAL SERVIZIO FINO A 6 MESI
Art. 14, c. 2	CONCLUSIONE, DA PARTE DEL DIPENDENTE, DI CONTRATTI DI APPALTO, FORNITURA, SERVIZIO, FINANZIAMENTO O ASSICURAZIONE, PER CONTO DELL'AMMINISTRAZIONE, CON IMPRESE CON LE QUALI HA STIPULATO CONTRATTI A TITOLO PRIVATO O RICEVUTO UTILITÀ NEL BIENNIO PRECEDENTE, AD ECCEZIONE DEI CONTRATTI CONCLUSI AI SENSI DELL'ART. 1342 C.C.	
Art. 14, c. 2 u.p.	OMESSA ASTENSIONE DAL PARTECIPARE ALL'ADOZIONE DELLE DECISIONI ED ALLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO, NEL CASO IN CUI L'AMMINISTRAZIONE CONCLUDA CONTRATTI DI APPALTO, FORNITURA, SERVIZIO, FINANZIAMENTO O ASSICURAZIONE CON IMPRESE CON LE QUALI IL DIPENDENTE ABBIA CONCLUSO CONTRATTI DI DIRITTO PRIVATO O RICEVUTO UTILITÀ NEL BIENNIO PRECEDENTE	
Art. 14, c. 5	OMESSA INFORMAZIONE DELLA STIPULAZIONE DI CONTRATTI A TITOLO PRIVATO, AD ECCEZIONE DI QUELLI CONCLUSI AI SENSI DELL'ART. 1342 C.C., CON GLI STESSI OPERATORI ECONOMICI CON CUI ABBIA CONCLUSO, NEL BIENNIO PRECEDENTE, CONTRATTI PER CONTO DELL'AMMINISTRAZIONE	

Personale dirigente

ARTICOLO CODICE COMPORTEME NTO	VIOLAZIONE	SANZIONE CCNL
Art. 2, c.1	ABUSO DELLA POSIZIONE O DEI POTERI DI CUI IL DIPENDENTE È TITOLARE	MINIMO: SANZIONE PECUNIARIA DI € 200,00 MASSIMO: SOSPENSIONE DAL SERVIZIO FINO A 6 MESI
Art. 2, c. 2	PARZIALITA' E MANCATA ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI	
Art. 2, c. 3	USO A FINI PRIVATI DI INFORMAZIONI D'UFFICIO, OSTACOLO DEL CORRETTO ADEMPIMENTO DEI COMPITI O NOCUMENTO AGLI INTERESSI O ALL'IMMAGINE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Art. 2, c. 4	MANCATO PERSEGUIMENTO DELLA LOGICA DI CONTENIMENTO DEI COSTI	

ARTICOLO CODICE COMPORTAME NTO	VIOLAZIONE	SANZIONE CCNL
Art. 2, c. 5	DISPARITÀ DI TRATTAMENTO O ESERCIZIO DI AZIONI ARBITRARIE O DISCRIMINATORIE	
Art. 2, c. 6	AGGRAVAMENTO DEI PROCEDIMENTI E MANCATA APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SEMPLIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA	MINIMO: SANZIONE PECUNIARIA DI € 200,00
Art. 2, c. 7	MANCATO SCAMBIO E OMESSA TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI DATI IN QUALSIASI FORMA, ANCHE TELEMATICA, AD ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	MASSIMO: : SANZIONE PECUNIARIA DI € 500,00
Art. 3	RICHIESTA O ACCETTAZIONE DI REGALI O ALTRE UTILITÀ CHE SUPERINO IL MODICO VALORE	
Art. 3, c. 5 lett. a)	ACCETTAZIONE DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE O DI CONSULENZA, CON QUALSIASI TIPOLOGIA DI CONTRATTO O INCARICO, DA PERSONE O ENTI PRIVATI CHE SIANO STATI NEL BIENNIO PRECEDENTE, ISCRITTI AD ALBI DI APPALTATORI DI OPERE E LAVORI PUBBLICI O AD ALBI DI FORNITORI DI BENI O DI PRESTATORI DI SERVIZI TENUTI DAL SERVIZIO DI APPARTENENZA	
Art. 3, c. 5 lett. b)	ACCETTAZIONE DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE O DI CONSULENZA, CON QUALSIASI TIPOLOGIA DI CONTRATTO O INCARICO, DA PERSONE O ENTI PRIVATI CHE PARTECIPINO, O ABBIANO PARTECIPATO NEL BIENNIO PRECEDENTE, A PROCEDURE PER L'AGGIUDICAZIONE DI APPALTI, COTTIMI FIDUCIARI, CONCESSIONI DI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE O A PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI ED AUSILI FINANZIARI O L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE CURATE DAL SERVIZIO DI APPARTENENZA	MINIMO: SOSPENSIONE DAL SERVIZIO PER 3 GG.
Art. 3, c. 5 lett. c)	ACCETTAZIONE DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE O DI CONSULENZA, CON QUALSIASI TIPOLOGIA DI CONTRATTO O INCARICO, DA PERSONE O ENTI PRIVATI CHE ABBIANO, O ABBIANO AVUTO NEL BIENNIO PRECEDENTE, ISCRIZIONI O PROVVEDIMENTI A CONTENUTO AUTORIZZATORIO, CONCESSORIO O ABILITATIVO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI COMUNQUE DENOMINATI, OVE I PREDETTI PROCEDIMENTI O PROVVEDIMENTI AFFERISCANO A DECISIONI O ATTIVITÀ INERENTI AL SERVIZIO DI APPARTENENZA	MASSIMO: SOSPENSIONE DAL SERVIZIO FINO A 6 MESI
Art. 3, c. 5 lett. d)	ACCETTAZIONE DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE O DI CONSULENZA, CON QUALSIASI TIPOLOGIA DI CONTRATTO O INCARICO, DA PERSONE O ENTI PRIVATI CHE ABBIANO, O ABBIANO AVUTO NEL BIENNIO PRECEDENTE, UN INTERESSE ECONOMICO SIGNIFICATIVO IN DECISIONI O ATTIVITÀ INERENTI AL SETTORE DI APPARTENENZA	
Art. 3, c. 6	OMESSA VIGILANZA DEI DIRIGENTI SULLA CORRETTA APPLICAZIONE DELL'ART. 3	
Art. 4	OMESSA COMUNICAZIONE DELL'ADESIONE O APPARTENENZA AD ASSOCIAZIONI O ORGANIZZAZIONI I	

ARTICOLO CODICE COMPORTAME NTO	VIOLAZIONE	SANZIONE CCNL
	CUI AMBITI DI INTERESSE POSSANO INTERFERIRE CON LE ATTIVITÀ DELL'UFFICIO	
Art. 4, c. 7	COSTRIZIONE NEI CONFRONTI DI ALTRI DIPENDENTI AD ADERIRE AD ASSOCIAZIONI OD ORGANIZZAZIONI O ESERCIZIO DI PRESSIONI A TAL FINE, CON PROMESSA DI VANTAGGI O PROSPETTAZIONE DI SVANTAGGI DI CARRIERA	MINIMO: SANZIONE PECUNIARIA DI € 200,00
Art. 5	<p>OMESSA INFORMAZIONE DI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE O CONSULENZA, COMUNQUE DENOMINATI, CON SOGGETTI PRIVATI, IN QUALUNQUE MODO RETRIBUITI, CHE IL DIPENDENTE ABBAIA O ABBAIA AVUTO NEGLI ULTIMI TRE ANNI, CON LA PRECISAZIONE:</p> <p>A) SE EGLI STESSO OVVERO SUOI PARENTI O AFFINI ENTRO IL SECONDO GRADO, IL CONIUGE O I CONVIVENTI, ABBIANO ANCORA RAPPORTI FINANZIARI CON IL SOGGETTO CON CUI HA AVUTO I PREDETTI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE;</p> <p>B) SE TALI RAPPORTI SIANO INTERCORSI O INTERCORRANO CON SOGGETTI CHE ABBIANO INTERESSI IN ATTIVITÀ O DECISIONI INERENTI ALLA STRUTTURA DI APPARTENENZA, LIMITATAMENTE ALLE PRATICHE A LUI AFFIDATE</p>	MASSIMO: : SANZIONE PECUNIARIA DI € 500,00
Art. 5, c. 4	MANCATA ASTENSIONE DAL PRENDERE DECISIONI O SVOLGERE ATTIVITÀ IN SITUAZIONI DI CONFLITTO, ANCHE POTENZIALE, CON INTERESSI PERSONALI, DEL CONIUGE, DI CONVIVENTI, DI PARENTI E DI AFFINI ENTRO IL SECONDO GRADO. IL CONFLITTO PUÒ RIGUARDARE INTERESSI DI QUALSIASI NATURA, ANCHE NON PATRIMONIALI, COME QUELLI DERIVANTI DALL'INTENTO DI ASSECONDARE PRESSIONI POLITICHE, SINDACALI O DEI SUPERIORI GERARCHICI	
Art. 6, c. 1	<p>MANCATA ASTENSIONE DEL DIPENDENTE DAL PARTECIPARE ALL'ADOZIONE DI DECISIONI O AD ATTIVITÀ CHE POSSONO COINVOLGERE INTERESSI PROPRI, OVVERO DI SUOI PARENTI O AFFINI ENTRO IL SECONDO GRADO, DEL CONIUGE O DI CONVIVENTI, OPPURE DI PERSONE CON LE QUALI ABBAIA RAPPORTI DI CONOSCENZA ATTRAVERSO FREQUENTAZIONE ABITUALE, OVVERO, DI SOGGETTI OD ORGANIZZAZIONI CON CUI EGLI O IL CONIUGE ABBAIA CAUSA PENDENTE O GRAVE INIMICIZIA O RAPPORTI DI CREDITO O DEBITO SIGNIFICATIVI, OVVERO DI SOGGETTI OD ORGANIZZAZIONI DI CUI SIA TUTORE, CURATORE, PROCURATORE OD AGENTE, OVVERO DI ENTI, ASSOCIAZIONI ANCHE NON ICONOSCIUTE, COMITATI, SOCIETÀ O STABILIMENTI DI CUI SIA AMMINISTRATORE O GERENTE O DIRIGENTE E IN OGNI ALTRO CASO IN CUI SUSSISTANO GRAVI RAGIONI DI CONVENIENZA.</p> <p>Si intendono:</p> <p>a) per rapporti di conoscenza attraverso la frequentazione abituale: la commensalità abituale o la costante e assidua relazione interpersonale;</p> <p>b) per grave inimicizia: sentimenti di avversione e ostilità che si concretino in circostanze oggettive sorrette da concretezza, serietà e precisione, non bastando mere opinioni o impressioni o fatti incerti ed equivoci;</p> <p>c) rapporti di credito o debito significativi quelli di importo superiore ad € 2.000,00</p>	<p>MINIMO: SOSPENSIONE DAL SERVIZIO PER 3 GG.</p> <p>MASSIMO: SOSPENSIONE DAL SERVIZIO FINO A 6 MESI</p>

ARTICOLO CODICE COMPORTAME NTO	VIOLAZIONE	SANZIONE CCNL
Art. 7, c. 1	MANCATA OSSERVANZA DELLE SPECIFICHE MISURE DI PREVENZIONE PREVISTE DAL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
Art. 7, c. 2	MANCATA COLLABORAZIONE CON IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ASSICURANDO ALLO STESSO OGNI COMUNICAZIONE DI DATI E INFORMAZIONI RICHIESTE E SEGNALANDO, FERMO RESTANDO L'OBBLIGO DI DENUNCIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, IN VIA RISERVATA ALLO STESSO, DI PROPRIA INIZIATIVA, EVENTUALI SITUAZIONI DI ILLECITO NELL'AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA DI CUI SIA VENUTO A CONOSCENZA	
Art. 7, c. 3	VIOLAZIONE DELLA TUTELA DELL'ANONIMATO DEL SEGNALANTE	
Art. 8, c. 1 e 2	INOSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA PREVISTI DAL PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITA'	
Art. 8, c. 3	INOSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI PROCESSI DECISIONALI	MINIMO: SANZIONE PECUNIARIA DI € 200,00
Art. 8, c. 4	OMESSA SEGNALAZIONE OBBLIGHI DI AGGIORNAMENTO, CORREZIONE E INTEGRAZIONE DELLE INFORMAZIONI DEI DATI E DEGLI ATTI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE, ATTINENTI ALLA SFERA DI PROPRIA COMPETENZA	MASSIMO: : SANZIONE PECUNIARIA DI € 500,00
Art. 9, c. 1	INOSSERVANZA DIVIETO DI ASSUMERE COMPORTAMENTI CHE POSSONO NUOCERE ALL'IMMAGINE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Art. 9, c. 2	INOSSERVANZA NEI RAPPORTI PRIVATI CON ALTRI ENTI PUBBLICI, COMPRESSE LE RELAZIONI EXTRALAVORATIVE CON PUBBLICI UFFICIALI NELL'ESERCIZIO DELLE LORO FUNZIONI, DELLE SEGUENTI REGOLE: A) DIVIETO DI PROMETTERE FACILITAZIONI PER PRATICHE D'UFFICIO IN CAMBIO DI UNA AGEVOLAZIONE PER LE PROPRIE; B) DIVIETO DI CHIEDERE DI PARLARE CON I SUPERIORI GERARCHICI DELL'IMPIEGATO O FUNZIONARIO CHE SEGUE LA QUESTIONE PRIVATA DEL DIPENDENTE, FACENDO LEVA SULLA PROPRIA POSIZIONE GERARCHICA ALL'INTERNO DEL COMUNE; C) DIVIETO DI DIFFONDERE INFORMAZIONI E FARE COMMENTI, NEL RISPETTO E NEI LIMITI DELLA LIBERTÀ DI ESPRESSIONE, VOLUTAMENTE ATTI A LEDERE L'IMMAGINE O L'ONORABILITÀ DI COLLEGHI, DI SUPERIORI GERARCHICI, DI AMMINISTRATORI, O DELL'ENTE DI APPARTENENZA IN GENERALE.	MINIMO: SOSPENSIONE DAL SERVIZIO PER 3 GG. MASSIMO: SOSPENSIONE DAL SERVIZIO FINO A 6 MESI
Art. 9, c. 3	INOSSERVANZA DEL DIVIETO, NEI RAPPORTI PRIVATI CON ALTRI ENTI O SOGGETTI PRIVATI: A) DI DIFFONDERE DATI E INFORMAZIONI RISERVATE O UFFICIOSE SULL'ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE D'APPARTENENZA IN GENERE O SU SPECIFICI PROCEDIMENTI;	

ARTICOLO CODICE COMPORTAME NTO	VIOLAZIONE	SANZIONE CCNL
	<p>B) DI ANTICIPARE I CONTENUTI SPECIFICI DI PROCEDIMENTI DI GARA, DI CONCORSO, O DI ALTRI PROCEDIMENTI CHE PREVEDANO UNA SELEZIONE PUBBLICA COMPARATIVA AI FINI DELL'OTTENIMENTO DI CONTRATTI DI LAVORO, DI PRESTAZIONE DI SERVIZI O DI FORNITURA, DI FACILITAZIONI, E BENEFICI IN GENERALE;</p> <p>C) DI DIFFONDERE I RISULTATI DI PROCEDIMENTI, PRIMA CHE SIANO CONCLUSI, CHE POSSANO INTERESSARE IL SOGGETTO CON CUI SI È IN CONTATTO IN QUEL MOMENTO O DI SOGGETTI TERZI</p>	
Art. 9, c. 5	<p>INOSSERVANZA DEL DIVIETO DI:</p> <p>A) EVITARE OGNI DICHIARAZIONE PUBBLICA CONCERNENTE LA PROPRIA ATTIVITÀ DI SERVIZIO;</p> <p>B) ASTENERSI DA QUALSIASI ALTRA DICHIARAZIONE CHE POSSA NUOCERE AL PRESTIGIO ED ALL'IMMAGINE DELL'ENTE D'APPARTENENZA;</p> <p>C) NON INTRATTENERE RAPPORTI CON I MEZZI DI INFORMAZIONE IN MERITO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE D'APPARTENENZA, SALVO IL CASO DI UN'ESPRESSA AUTORIZZAZIONE;</p> <p>D) NON SOLLECITARE LA DIVULGAZIONE, IN QUALUNQUE FORMA, DI NOTIZIE INERENTI ALL'ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE D'APPARTENENZA;</p> <p>INOSSERVANZA DELL'OBBLIGO DI INFORMARE IMMEDIATAMENTE IL DIRIGENTE DEL SETTORE DI APPARTENENZA NEL CASO SIA DESTINATARIO DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI DA PARTE DEGLI ORGANI DI INFORMAZIONE</p>	<p>MINIMO: SOSPENSIONE DAL SERVIZIO PER 3 GG.</p> <p>MASSIMO: SOSPENSIONE DAL SERVIZIO FINO A 6 MESI</p>
Art. 10, c. 1, 2, 3 e 4	<p>SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE SENZA GARANTIRE IMPEGNO, DISPONIBILITÀ, RIGORE E TEMPESTIVITÀ O NON OSSERVANDO LE DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ADEMPIMENTO DELLE PROPRIE COMPETENZE</p>	
Art. 10, c. 5	<p>INOSSERVANZA NELLE RELAZIONI CON I COLLEGHI, I COLLABORATORI E I RESPONSABILI E DIRIGENTI, ANCHE DI ALTRI SETTORI, DELLE REGOLE VOLTE A :</p> <p>A) ASSICURARE COSTANTEMENTE LA MASSIMA COLLABORAZIONE, NEL RISPETTO RECIPROCO DELLE POSIZIONI E DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI;</p> <p>B) EVITARE ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI CHE POSSANO TURBARE IL NECESSARIO CLIMA DI SERENITÀ E CONCORDIA NELL'AMBITO DEGLI UFFICI</p>	
Art. 10, c. 6	<p>MANCATO RISPETTO DELL'ORARIO DI LAVORO E DEL CORRETTO UTILIZZO DEI PERMESSI E DEI CONGEDI DI ASTENSIONE DAL LAVORO</p>	
Art. 10, c. 7 e 8	<p>UTILIZZO SCORRETTO DEL MATERIALE E DELLE ATTREZZATURE MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE RISORSE INFORMATICHE</p>	
Art. 10, c. 9 e 10	<p>INOSSERVANZA REGOLE POSTE IN CASO DI MOBILITÀ INTERNA E CESSAZIONE DAL SERVIZIO</p>	

ARTICOLO CODICE COMPORTEME NTO	VIOLAZIONE	SANZIONE CCNL
Art. 12, c. 2	OMESSA COMUNICAZIONE DA PARTE DEL DIRIGENTE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	
Art. 12, c. 4 e 5	COMPORTEMENTI NON ISPIRATI A LEALTA', TRASPARENZA, IMPARZIALITA' E A CONTRIBUIRE AL BENESSERE ORGANIZZATIVO	
Art. 12, c. 6	INOSSERVANZA DISPOSIZIONI E NORMATIVE INTERNE ED APPLICAZIONE NON UNIFORME DELLE STESSE	
Art. 12, c. 7	<p>COMPORTEMENTI ORGANIZZATIVI NON ISPIRATI:</p> <p>A) ALLA CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO RUOLO NEL CONTESTO ORGANIZZATIVO COMPLESSIVO DELL'ENTE, PRESTANDO PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE IMPLICAZIONI INTERSETTORIALI E TRASVERSALI DELLE COMPETENZE ESERCITATE DAI SERVIZI AFFIDATI;</p> <p>B) A FAVORIRE L'INTEGRAZIONE E LA COLLABORAZIONE TRA LE VARIE UNITÀ ORGANIZZATIVE ASSICURANDO LA TEMPESTIVA ESPRESSIONE DEI PARERI INTERNI RICHIESTI DAGLI ALTRI SETTORI PER PROCEDIMENTI DI COMUNE INTERESSE E PROMUOVENDO CONFERENZE INTERNE DI SERVIZIO E L'ISTITUZIONE DI GRUPPI DI LAVORO INTERSETTORIALI, QUALORA CIÒ SI RENDA NECESSARIO AL FINE DI CURARE IL PERSEGUIMENTO DI OBIETTIVI CHE IMPLICHINO L'APPORTO DI PROFESSIONALITÀ DIFFERENZIATE;</p> <p>C) A RELAZIONARSI POSITIVAMENTE ALL'INTERNO DELLA CONSULTA DEI DIRIGENTI FORMULANDO SOLUZIONI IDONEE AD ATTENUARE E/O A COMPORRE I CONFLITTI GENERATI TRA SERVIZI DI DIVERSI SETTORI;</p> <p>D) AD OPERARE ATTIVAMENTE IN SEDE DI CONSULTA DEI DIRIGENTI INDIVIDUANDO CON LUCIDITÀ LE CRITICITÀ ORGANIZZATIVE E A PROPORRE SOLUZIONI ED INTERVENTI CORRETTIVI E/O INTEGRATIVI;</p> <p>E) AD INSTAURARE RAPPORTI POSITIVI CON I COLLEGHI E CON I DIPENDENTI DEGLI ALTRI SETTORI ASSICURANDO LA QUALITÀ DEL CONTRIBUTO DEL SETTORE NEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRASVERSALI DELL'ENTE</p>	<p>MINIMO: SOSPENSIONE DAL SERVIZIO PER 3 GG.</p> <p>MASSIMO: SOSPENSIONE DAL SERVIZIO FINO A 6 MESI</p>
Art. 12, c. 8, 9, 10 e 11	INOSSERVANZA DEI POTERI E FACOLTA' DEL PRIVATO DATORE DI LAVORO	
Art. 12, c. 12	OMESSA VIGILANZA IN MATERIA DI INCOMPATIBILITA' E CUMULO DI INCARICHI	
Art. 12, c. 13	INERZIA O ACQUIESCENZA DEL DIRIGENTE RISPETTO ALLA DIFFUSIONE DI NOTIZIE NON RISPONDENTI AL VERO QUANTO ALL'ORGANIZZAZIONE, ALL'ATTIVITÀ E AI DIPENDENTI PUBBLICI	
Art. 14, c. 1	MANCATO RISPETTO, NELL'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ NEGOZIALE PER CONTO DELL'AMMINISTRAZIONE, DEL DIVIETO DI RICORRERE ALLA MEDIAZIONE DI TERZI NONCHÉ DEL DIVIETO DI CORRISPONDERE O PROMETTERE AD ALCUNO UTILITÀ A TITOLO DI INTERMEDIAZIONE, NÉ PER FACILITARE O PER AVER FACILITATO LA CONCLUSIONE O L'ESECUZIONE DI CONTRATTI	

ARTICOLO CODICE COMPORTAME NTO	VIOLAZIONE	SANZIONE CCNL
Art. 14, c. 2	CONCLUSIONE, DA PARTE DEL DIPENDENTE, DI CONTRATTI DI APPALTO, FORNITURA, SERVIZIO, FINANZIAMENTO O ASSICURAZIONE, PER CONTO DELL'AMMINISTRAZIONE, CON IMPRESE CON LE QUALI HA STIPULATO CONTRATTI A TITOLO PRIVATO O RICEVUTO UTILITÀ NEL BIENNIO PRECEDENTE, AD ECCEZIONE DEI CONTRATTI CONCLUSI AI SENSI DELL'ART. 1342 C.C.	
Art. 14, c. 2 u.p.	OMESSA ASTENSIONE DAL PARTECIPARE ALL'ADOZIONE DELLE DECISIONI ED ALLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO, NEL CASO IN CUI L'AMMINISTRAZIONE CONCLUDA CONTRATTI DI APPALTO, FORNITURA, SERVIZIO, FINANZIAMENTO O ASSICURAZIONE CON IMPRESE CON LE QUALI IL DIPENDENTE ABBIA CONCLUSO CONTRATTI DI DIRITTO PRIVATO O RICEVUTO UTILITÀ NEL BIENNIO PRECEDENTE	
Art. 14, c. 5	OMESSA INFORMAZIONE DELLA STIPULAZIONE DI CONTRATTI A TITOLO PRIVATO, AD ECCEZIONE DI QUELLI CONCLUSI AI SENSI DELL'ART. 1342 C.C., CON GLI STESSI OPERATORI ECONOMICI CON CUI ABBIA CONCLUSO, NEL BIENNIO PRECEDENTE, CONTRATTI PER CONTO DELL'AMMINISTRAZIONE	